

IL TEMPO E LE MISURE



Mostra di antichi libri di astronomia in occasione
delle Giornate Europee del Patrimonio.

26 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2020

ARCHIVIO DI STATO DI SIENA

Palazzo Piccolomini d' Aragona, Banchi di Sotto, 52

#Gep2020



**La commissione per la riforma del calendario, 1582-1583,
Archivio di Stato di Siena, Biccherna 72**

Il calcolo delle correzioni da apportare alla misurazione del tempo, definito dall'astronomo Luigi Lilio, rappresenta, alla metà del Cinquecento, una svolta per la società civile: segna il passaggio da una visione qualitativa fondata sui ritmi stagionali della vita collettiva ad una visione quantitativa con un computo più affidabile; afferma la concezione della storia in cui passato e presente (e futuro) appartengono alla stessa sequenza cronologica; risponde al bisogno di armonizzare i ritmi della vita a quelli del sole e della luna risolvendo il problema, lasciato aperto anche dal Concilio di Trento, di far coincidere la data della Resurrezione con il sistema astronomico. Su impulso di Gregorio XIII, tra il 1580 e il 1582 una commissione di astronomi e cardinali si riunisce nella torre dei Venti, l'osservatorio astronomico in Vaticano, per valutare le varie proposte di riforma, proprio nelle stanze dove il passaggio della luce sullo zodiaco accentuava la discrepanza tra il calcolo umano e i movimenti celesti. Un evento epocale che i provveditori di Biccherna del 1582 intesero fissare con la commissione della tavoletta 72: Gregorio XIII al cospetto degli scienziati, tra i quali anche Alessandro Piccolomini letterato, accademico, astronomo e arcivescovo cattolico, intenti all'analisi delle varie proposte. A suggerire, ispirare e documentare sempre nuovi Itinerari e suggestioni, la ricca collezione delle biccherne di Palazzo Piccolomini è l'occasione per approfondire la storia dell'astronomia con un accento sulla misura del tempo che, pur studiato da millenni, trova la sua soluzione in quell'epoca. Accogliendo la mostra "Come vadia il cielo" per celebrare il centenario della Società astronomica Italiana (1920-2020), l'Archivio di Stato di Siena declina il tema delle Giornate Europee del Patrimonio 2020 «Heritage and education - learning for life" con un approfondimento della scienza astronomica prima di Galileo attraverso la testimonianza di volumi del Cinquecento rari già alle origini. Un sentito ringraziamento, pertanto ai curatori Massimo Mazzoni e Paolo Tiezzi Maestri - ed al Comitato per la Divulgazione dell'Astronomia e alla Società Bibliografica Toscana - motori anche di una rinnovata collaborazione con le Accademie degli Intronati e dei Fisiocritici e della convergenza di interessi del Rotary Fellowship of Old and Rare Antique Books and Prints.

Cinzia Cardinali
direttrice dell'Archivio di Stato di Siena

L'alba della stampa scientifica

Mirabile secolo il XVI, che fu teatro di profondi cambiamenti in numerosi campi della conoscenza e della vita sociale, come raramente avvenuto prima. Memorabili avvenimenti come in Geografia: la scoperta dell'America, o nell'ambito della Religione: gli scismi protestanti; eventi che oggi, ad una lettura superficiale, sembrano essere apparsi quasi senza preavviso. Non fu così, e si trattò invece di punti di arrivo di processi complessi: *Natura non facit saltus*, affermerà Leibniz, e questo è vero per molti conseguimenti umani. Anche la Scienza segue la stessa etica e per un astronomo il pensiero va naturalmente a Galileo, nato nel 1564, e alle sue rivoluzionarie novità celesti. Quali le premesse, per il grande scienziato? Cosa leggeva, su quali opere si era formato? A queste domande cerca di rispondere in parte questa mostra, che celebra i 100 anni dalla nascita della Società Astronomica Italiana. I volumi esposti rivelano il nuovo approccio del '500 alle riflessioni sul cielo e in effetti molti di essi furono presenti proprio nella biblioteca di Galileo. Sono contrassegnati dalla riproduzione della firma di Galileo.

Massimo Mazzoni
*presidente del Comitato per la
divulgazione dell'Astronomia*

LA
PROSPETTIVA
DI EVCLIDE,

*Nella quale si tratta di quelle cose, che per raggi di-
ritti si veggono: & di quelle, che con raggi
reflessi nelli SPECCHI appariscono.*

Tradotta dal R. P. M. Egnatio Danti Cosmografo del
Seren. Gran Duca di Toscana. Con alcune sue
Annotationsi de' luoghi piu importanti.

INSIEME CON LA PROSPETTIVA DI
Eliodoro Larisseo

*Cauata della Libreria Vaticana, e tradotta dal
medesimo nuouamente data in luce.*



IN FIRENZA.
Nella Stamperia de' Giunti.
M D L X X I I I.

Con licenzia & Priuilegio.

1573. Euclides

*La prospettiua di Euclide, nella quale si tratta di quelle cose, [...] Insieme
con la Prospettiua di Eliodoro Larisseo cauata della Libreria Vaticana,
e tradotta dal medesimo nuouamente data in luce.*

In Fiorenza : nella stamperia de' Giunti, 1573 - 4° - CNCE 18359

MARCELLI FRANCOLINI
PRESBYTERI ET DOCTORIS
BODIANI
DE TEMPORE HORARVM
CANONICARVM

TRACTATVS IN TRES PARTES
DIVISVS.

AD BEATISSIMVM PATREM ET DOMINVM
GREGORIVM XIII. PONT. MAX.

AD ILLVSTRISSIMVM CAROLVM BORROMÆVM
CARDINALEM AMPLISSIMVM.

AD REVERENDISSIMVM CÆSAREM COSTAM
CAPVÆ ARCHIEPISCOPVM.

*Quid in hoc Tractatu præter id quod in titulo explicitum est, contineatur, sequens
Capitulum Elenchus post quartam paginam breuiter indicabit.*

Omni negotio tempus est, & opportunitas, & multa hominis afflictio. Ecclesi. 8.



R O M Æ,
CVM PRIVILEGIO AD DECENNIVM.
ET CVM LICENTIA MAGISTRATVVM.

Apud Ioannem Osmarinum, Anno Domini. M. D. XXCI.

1581. Francolini, Marcello

*Marcelli Francolini presbyteri et doctoris Bodiani De tempore horarum,
canonicarum tractatus in tres partes diuisus. Ad beatissimum patrem et dominum
Gregorium XIII pont.max. Ad illustrissimum Carolum Borromeum cardinalem amplissimum.*

Ad reuerendissimum Caesarem constam capuae archiepiscopum. [...]

Romae : apud Ioannem Osmarinum, 1581 - 4° - CNCE 19836

OFFICII DIVINI

ET

SACRARVM MISSARVM IN DIES SINGVLOS

PERPETVA DISPOSITIO,

Secundum Riturum S. R. E. iuxta formam
Breuiarij & Missalis Romani.

Cura prima Tab. Tēporis, vsque ad annum 1699.
& duabus alijs perpetuis.

Authore F. Sante à Monte S. Sauini Ord. Eremitarum
S. Augustini Sacrae Theologiae Professore.



*M. Florand.
his Bracha*

R O M A E,
Mense Decembri, post anni reformationē
Apud Ioannem Osmarinum. M D LXXXII

Cum Privilegijs, & Superiorum permissis.

1582. Chiesa cattolica


Officii diuini et sacrarum missarum in dies singulos perpetua dispositio,
secundum ritum s.r.e. iuxta formam breuiarij & missalis Romani.

Addita est etiam declaratio decem dierum anni reformati.

Authore f. Sante à Monte S. Sauini Ord. eremitarum s. Augustini sacrae theologiae professore.

Romae : apud Ioannem Osmarinum, 1582 - 8° - CNCE 11824

Trattato
delle due sfer^e, ce-
lesti, e Terrestre.
Fatto dal P. D. Sig: ^{ro} Non-
Giuseppe Fondelli.
• Fiorentino Senese
L'anno del Sig: 1773.
E spiegato dal medes-
mo a me ^{Baldassarra} ~~Atneuzo~~, Giovan-
ni, Carlo Guacchi l'anno
del Sig: 1781
Convitto nel Seminario arcie-
vescovile di S. Giu-
giò.



Finalmente un manoscritto

Gli scaffali dei collezionisti della Società Bibliografica Toscana questa volta offrono ai visitatori un manoscritto della seconda metà del Settecento, di mano verosimilmente senese, posto che si cita il seminario arcivescovile di San Giorgio.

Non una cosa rarissima, né risalente, come solitamente sono le edizioni a stampa, quasi sempre cinquecentine.

Ci è sembrato però opportuno mettere in mostra questo *Trattato* che, oltre ad essere scritto in una grafia assai piacevole ed intelligibile, porta, sul frontespizio, un marchio di senesità



inconfondibile: accanto al nome del professore che ha ispirato l'opera, Giuseppe Fondelli, l'estensore aveva posto l'indicazione "fiorentino", l'alunno, o qualcun'altro per lui, ha voluto cancellare questa indicazione e sostituirla con "senese".

Per il resto, abbiamo ritenuto opportuno esporlo e riprodurre alcuni dei disegni acquerellati che, pur tradendo una mano non particolarmente perita, ci sono sembrati piacevoli e ci hanno riportato indietro di duecentocinquanta anni, quando gli studi e le lezioni si facevano ancora sui libri di carta, e prestando attenzione alla parola del maestro.

